



Piano Triennale Offerta Formativa

F.SOFIA ALESSIO- N.CONTESTABILE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F.SOFIA ALESSIO-
N.CONTESTABILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2021 con delibera n. 31, ed è stato approvato dal Consiglio di
Istituto nella seduta del 03/11/2021 con delibera n. 44.*

*Anno di aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è ubicato in un territorio caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito della presenza di famiglie appartenenti a culture diverse. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana iscritti è discreta: la loro presenza è considerata dalla scuola un'occasione di crescita reciproca, una vera opportunità di conoscenza e confronto tra culture e lingue differenti. Anche l'incremento del numero degli studenti con situazioni di disabilità, per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico. Tale contesto favorisce l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza, stimola la creatività e arricchisce lo sviluppo di una personalità poliedrica e attenta alle esigenze altrui. La scuola promuove ed assicura l'accoglienza e l'equità attraverso l'attenzione alla diversità e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Vincoli

Il contesto territoriale necessita di strutture quali cinema, teatro, spazi verdi, luoghi di aggregazione, in grado di fornire ulteriori stimoli formativi ai giovani e potenziare quel progresso culturale già in atto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto territoriale è classificabile come un'area socioeconomica a vocazione agricola-rurale anche se non mancano nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore

secondario. Il contesto sociale è eterogeneo; gli indici di disoccupazione sono in linea con la media regionale. Sono presenti, inoltre, nel territorio: risorse istituzionali, quali gli Enti locali e l'Azienda Sanitaria Locale con i loro servizi; risorse ambientali e culturali, quali la biblioteca comunale, varie parrocchie, pro-loco, ampie piazze che fungono da luogo di incontro per i ragazzi; servizi per lo sport e il tempo libero: campi di calcio e palestre private. L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti nel territorio al fine di offrire agli alunni un'ampia gamma di esperienze (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato/inclusione etc.). L'ente comunale ha garantito il servizio scuolabus per uscite didattiche nell'ambito del territorio comunale e una più attenta manutenzione dei locali scolastici. Alcuni genitori esperti mettono a disposizione le loro competenze a scopi didattici e formativi.

Vincoli

Le differenti tempistiche e la progressiva riduzione dei fondi a disposizione degli Enti Locali per fornire i servizi dovuti alle scuole comportano ritardi e difficoltà a livello logistico e organizzativo che condizionano una collaborazione efficace e proficua. Si riscontrano i seguenti vincoli: scarsi finanziamenti da parte dell'ente locale; mancanza di risorse aggiuntive utili, quali mediatori culturali o facilitatori linguistici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le scuole sono dotate di ampi spazi esterni. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche grazie al servizio scuolabus fornito dall'ente comunale. La scuola, in generale, dispone di aule per i laboratori, per le proiezioni e per le attività multimediali. La scuola secondaria di primo grado è fornita di LIM in quasi tutte le classi. La scuola primaria F.Sofia Alessio dispone di un laboratorio multimediale dotato di una LIM e di un laboratorio mobile; anche l'Aula Magna del plesso è fornita di LIM. La nuova sede scolastica di San Martino, comprensiva dei tre ordini di scuola è dotata di computer funzionanti ed è presente la rete, come nel plesso di Amato. Le risorse economiche disponibili sono derivanti dai finanziamenti ministeriali per il miglioramento dell'offerta formativa. Gli spazi esterni alla scuola sono curati e, pertanto, risultano adeguati allo svolgimento di attività all'aperto.

Vincoli

Si rileva qualche carenza strutturale negli edifici, che necessitano di costante manutenzione. Le LIM in dotazione alla scuola primaria risultano insufficienti. Alcune sedi non dispongono di rete wireless e molte classi sono carenti di strumentazione digitale. La scuola non riceve forme di finanziamento da parte di privati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ F.SOFIA ALESSIO- N.CONTESTABILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC87400A
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO 1 TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Telefono	0966472889
Email	RCIC87400A@istruzione.it
Pec	rcic87400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsofiaalessio-contestabile.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA ST. "S.MARTINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA874017
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII SAN MARTINO DI TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA

❖ SCUOLA INFANZIA ST. "GIOVINAZZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA874028
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO 1 REGGIO DI CALABRIA 89029 TAURIANOVA

❖ SCUOLA INFANZIA ST."IATRINOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA874039
Indirizzo	VIA 8 SETTEMBRE TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA

❖ SCUOLA INFANZIA ST. "AMATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA87404A
Indirizzo	VIA PROVINCIALE AMATO DI TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA

❖ SCUOLA PRIMARIA ".S.ALESSIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87401C
Indirizzo	VIA CORRADO ALVARO 1 TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Numero Classi	14
Totale Alunni	274

❖ PLESSO "AMATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87402D
Indirizzo	VIA GAGLIARDI ANG. VIA PADOVA AMATO DI TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

❖ PLESSO "SAN MARTINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE87403E
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII SAN MARTINO DI TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

❖ **CONTESTABILE (TAURIANOVA) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM87401B
Indirizzo	VIA FRANCESCO SOFIA ALESSIO TAURIANOVA 89029 TAURIANOVA
Numero Classi	12
Totale Alunni	230

❖ **SAN MARTINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM87402C
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII - 89029 TAURIANOVA
Numero Classi	3
Totale Alunni	50

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Scienze	4



Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle aule	15

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	142
Personale ATA	25

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare, fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio e costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni e attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva, capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di "un buon apprendimento" è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente-alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola-famiglia-territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e i motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze e a sviluppare competenze e capacità riflessive.

Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza e il superamento cooperativo delle difficoltà, il Dirigente scolastico per il triennio 2019/22 indica come prioritarie le seguenti linee d'indirizzo:

- 1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.*
- 2. Integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli non italiani.*
- 3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore*
- 4. Consolidamento e sviluppo di percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione.*
- 5. Sviluppo di attività laboratoriali artistico-espressive e tecnico-scientifiche.*
- 6. Sviluppo e valorizzazione di metodologie che consentano di individuare strategie di insegnamento efficaci.*
- 7. Sviluppo delle competenze digitali di alunni e personale scolastico.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.



Traguardi

Diminuire la variabilità tra le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Accrescere le competenze di italiano, matematica e inglese; per superare la criticità risultata in fase di valutazione nazionale.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Priorità

Ridurre il fenomeno del cheating.

Traguardi

Azzerare il fenomeno del cheating.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

Traguardi

Consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti partendo dal rispetto dell'ambiente e del proprio territorio.

Priorità

Migliorare la didattica inclusiva attraverso metodologie laboratoriali capaci di suscitare l'interesse degli allievi.

Traguardi

Raggiungimento di competenze disciplinari di livello qualitativamente superiore.

Priorità

Predisporre un itinerario verticale e trasversale di Educazione Civica (L. 92/19) partendo dai nuclei concettuali delle Linee Guida (DM 35/20): a) Costituzione e diritto (Nazionale e Internazionale), legalità e solidarietà; b) sviluppo sostenibile educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio; c) cittadinanza digitale.

Traguardi



Sviluppare il senso di responsabilità in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale: una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di “un buon apprendimento” è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente-alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola-famiglia-territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e i motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze e a sviluppare competenze e capacità riflessive. Pertanto, alla luce degli aspetti generali della vision e/o della mission si rileva una piena coerenza con le priorità definite con il RAV, mirate a migliorare le competenze strumentali di base, le performance degli alunni nelle prove INVALSI e a sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale, valorizzando i risultati a distanza e perciò accompagnando l'alunno in un percorso formativo unitario, nel quale i saperi non sono disgiunti dai valori della sana convivenza democratica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Percorso: IL SUCCESSO FORMATIVO

La Qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

- momenti di progettazione condivisa fra i docenti per l'attuazione del percorso educativo partecipato;
- somministrazione di un questionario per accertare lo stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo o processo: **INCLUSIONE**
- l'attenzione al progetto di vita di ciascun alunno attraverso l'attivazione di forme organiche di orientamento che mirino alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di compiere scelte, di adeguarsi al cambiamento e di lavorare in gruppo;
- la consapevolezza della diversità come risorsa per l'accrescimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità;
- il riconoscimento del valore educativo e di apprendimento delle attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva dell'alunno;
- l'accettazione della relazione con i pari e con gli adulti all'interno di un contesto fisico e umano significativo.

L'attività gli altri siamo NOI comprende:



- Progetti di inclusione e lotta al disagio;
- Potenziamento del progetto nazionale sport di classe per la primaria;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Campionati Studenteschi.

Gli indicatori di monitoraggio del processo saranno alunni e docenti. I questionari saranno gli strumenti di misurazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare il curricolo verticale di istituto per competenze attraverso rubriche di valutazione e compiti di realtà per ogni ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare spazi adeguati per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Accrescere le competenze di italiano, matematica e inglese; per superare la criticità risultata in fase di valutazione nazionale.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre il fenomeno del cheating.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Creazione di spazi di condivisione ed accettazione delle "diversità" di ognuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi personalizzati per studenti in difficoltà associati a pratiche di monitoraggio e valutazione dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"Obiettivo:" Accettare la "diversità" valorizzandola come risorsa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivazione per gli studenti di ulteriori iniziative progettuali e di percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accesso dei genitori al registro elettronico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GLI ALTRI SIAMO NOI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
Risultati Attesi		

Superamento di ogni forma di pregiudizio.

Cultura della legalità.

❖ **FARE CONSAPEVOLE**

Descrizione Percorso

Percorso: Promuovere e potenziare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle TIC ecc)

Il percorso si basa sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà. Saranno attivati i seguenti progetti:

- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità;
- Progetti POR Calabria interventi ultrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore;
- PON orientamento-riorientamento;
- Potenziamento dell'educazione al patrimonio artistico-culturale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;

Gli indicatori di monitoraggio del processo saranno docenti e alunni.

Prove di verifica intermedie e finali comuni per classi parallele, per italiano, matematica e inglese saranno alcuni degli strumenti di misurazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare il curricolo verticale di istituto per competenze attraverso rubriche di valutazione e compiti di realtà per ogni ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Accrescere le competenze di italiano, matematica e inglese; per superare la criticità risultata in fase di valutazione nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il fenomeno del cheating.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi personalizzati per studenti in difficoltà associati a pratiche di monitoraggio e valutazione dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivazione per gli studenti di ulteriori iniziative progettuali e di percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Accrescere le competenze di italiano, matematica e inglese; per superare la criticità risultata in fase di valutazione nazionale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso della legalità e della responsabilità personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Risultati Attesi

- Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- Valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, al fine di promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti degli studenti e garantire agli stessi le competenze necessarie per un buon inserimento sociale quindi la prosecuzione degli studi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da tempo e da più parti è emersa la necessità di innovare la scuola, e con essa le metodologie didattiche utilizzate per formare gli studenti di scuola primaria e secondaria.

Le nuove tecnologie hanno un ruolo ormai enorme nel determinare e coordinare ampie porzioni della vita quotidiana di tutti noi. Questo assunto è ancora più valido per le generazioni nate dopo il 1980, dai Nativi Digitali in poi: web e social network sono ormai il perno cibernetico attorno a cui ruota una serie di attività che rientrano a pieno titolo nella cosiddetta “formazione parallela” delle generazioni più giovani.

Quanto alle tecnologie, la loro introduzione nei programmi deve, però, essere operata partendo dalla constatazione che si tratta di strumenti per facilitare l'apprendimento, e non tanto una soluzione univoca alla perdita di vivacità di metodologie didattiche consolidate nei decenni e tutt'altro che innovative. Nell'introduzione di nuove modalità didattiche in classe, l'obiettivo di docenti e istituzioni scolastiche deve in ogni caso rimanere la costruzione di competenze, la valorizzazione del pensiero critico e la messa a sistema delle capacità di team work.



Cercare una crescita armonica dei propri studenti e prepararli a un mondo liquido e privo di confini significa anche abituarli a un atteggiamento proattivo che poggia sulla capacità critica di ricercare nuove soluzioni. Abilità, questa, che non può certo essere sviluppata grazie al modello tradizionale di studio e apprendimento, ma che deve nascere da uno sforzo congiunto di docenti e istituzioni nell'incoraggiare protagonismo e voglia di intraprendere percorsi multidisciplinari.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Con la Legge 107/2015 e le direttive ministeriali stabilite nel Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019, la formazione è “obbligatoria, permanente e strutturale” (art. 124) e coinvolge tutti gli operatori della Scuola. Si esce dalla logica “debole” del diritto-dovere per imboccare la strada maestra di un investimento sostanziale sulla professionalità docente, in una logica strategica e funzionale al miglioramento, per dare più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità.

Tale processo porta all'adeguamento dell'offerta formativa della singola scuola ai bisogni educativi espressi dalla popolazione scolastica e dal territorio e risponde ad esigenze nazionali, legate alla modernizzazione del nostro Paese.

La legge 107/2015 partendo dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze delle scuole e necessità di sviluppo professionale individua alcuni obiettivi prioritari che per poter essere raggiunti necessitano di specifiche azioni a livello nazionale.

In particolare ci si riferisce a:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze



linguistico -comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;

- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
- la cultura della valutazione e del miglioramento;
- l'alternanza scuola-lavoro e il rapporto tra scuola e mondo esterno.

Gli obiettivi prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio sono sintetizzati nelle seguenti aree tematiche:

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa;

Valutazione e miglioramento;

Didattica per competenze e innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO

Lingue straniere;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Scuola e lavoro.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;



Inclusione e disabilità;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale

Il Piano di Formazione, tiene conto dei seguenti elementi:

bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;

esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;

approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;

necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I concetti e le metodologie didattiche stanno cambiando, si avverte sempre più



l'esigenza di manipolare (anche se virtualmente) gli oggetti che ci stanno intorno. Scoprire gli oggetti la loro composizione e il funzionamento nascosto da sistemi di protezione e cablaggio. Scoprire il funzionamento del corpo umano, entrare dentro un qualsiasi oggetto per capirne i meccanismi, la composizione e gli strumenti che ne regolano la funzionalità. Queste alcune tra le potenzialità che la realtà virtuale e aumentata mette a disposizione, per capire sempre e meglio ciò che ci sta intorno anche il gioco, la manipolazione fino all'utilizzo scientifico delle cose, rendono questo ambiente la realtà funzionale del futuro. Virtuale, ciò che fino a ieri si ipotizzava fosse un solo concetto astratto. Oggi l'efficacia dell'azione virtuale, rende reale ciò che può essere osservato, aggiustato, manipolato, toccato con mano e sostituito per rendere sempre più efficace ed efficiente i materiali e i processi produttivi

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA ST. "S.MARTINO"	RCAA874017
SCUOLA INFANZIA ST. "GIOVINAZZO"	RCAA874028
SCUOLA INFANZIA ST."IATRINOLI"	RCAA874039
SCUOLA INFANZIA STATALE "AMATO"	RCAA87404A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA ".S.ALESSIO"	RCEE87401C
PLESSO "AMATO"	RCEE87402D
PLESSO "SAN MARTINO"	RCEE87403E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CONTESTABILE (TAURIANOVA)	RCMM87401B
SAN MARTINO	RCMM87402C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA ST. "S.MARTINO" RCAA874017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA ST. "GIOVINAZZO" RCAA874028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA ST."IATRINOLI" RCAA874039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA STATALE "AMATO" RCAA87404A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA ".S.ALESSIO" RCEE87401C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO "AMATO" RCEE87402D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO "SAN MARTINO" RCEE87403E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CONTESTABILE (TAURIANOVA) RCMM87401B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SAN MARTINO RCMM87402C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ALLEGATI:

Monte ore ed.civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

F.SOFIA ALESSIO- N.CONTESTABILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento all'allegato.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA DA CARICARE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze, che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali,

senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORO SCOLASTICO

Il progetto nasce dalla necessità di costituire un Coro che arricchisca con i suoi

contributi musicali le diverse manifestazioni scolastiche ed istituzionali che si riscontrano nell'arco dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -agevolare gli apprendimenti disciplinari attraverso lo sviluppo e il controllo dell'autostima e del rispetto degli altri -capire la necessità e l'importanza delle regole e dei comportamenti corretti -prevenire il disagio e la dispersione scolastica
Competenze attese: -stimolare lo sviluppo di capacità di ascolto, di interazione, di disciplina e di musicalità personale -conseguire tramite la disciplina corale capacità e competenze produttive a livello operativo concreto



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **OLIMPIADI DI ASTRONOMIA**

- ❖ Il progetto è finalizzato a stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni alla lettura del cielo stellato, attraverso la trattazione dei contenuti astronomici con argomenti di fisica, chimica e matematica. Si propone di potenziare la capacità di osservazione del mondo esterno per scoprire, attraverso semplici analisi, i fenomeni naturali e alcune leggi fondamentali dell'universo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Consolidare le competenze in astronomia; - Sviluppare il metodo scientifico; Saper approcciarsi a una strumentazione osservativa complessa (telescopi); Esporre gli alunni a gestire autonomamente un'osservazione astronomica; Realizzare un insegnamento -apprendimento più motivante; Potenziare la capacità di ricerca e comunicazione; Operare per problem solving

Competenze attese: - Migliorare la qualità degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze scientifiche; Rafforzare le capacità necessarie per l'osservazione e l'interpretazione dei fenomeni naturali; potenziare la capacità di ricerca e comunicazione, valorizzando le conoscenze e le abilità interpersonali; Realizzare un insegnamento – apprendimento più motivante.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Aule:** Aula generica❖ **NATURALMENTE**

- ❖ Il progetto si basa in particolare sul concetto educativo del “fare per conoscere e imparare” con la finalità di avviare verso un’educazione partecipata alle attività didattiche svolte e di incoraggiare la formazione scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Competenze attese: - Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; - ricercare soluzioni ai problemi; Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; Riconoscere i bisogni fondamentali di animali e piante; collegare lo sviluppo della scienza allo sviluppo della storia dell’uomo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Aule:** Aula generica❖ **OLIMPADI DI PROBLEM SOLVING**

Le competizioni di informatica denominate “Olimpiadi di Problem Solving” (di seguito OPS), rivolte agli alunni del primo e del secondo ciclo delle scuole Italiane su territorio nazionale ed estero. Sono previste gare a squadre per tutti i livelli e gare individuali

per gli ultimi due livelli. Ogni gara a squadre consisterà di norma in 13 problemi; Ogni gara individuale consisterà di 8 problemi La difficoltà e la complessità dei problemi saranno commisurate al livello cui tali problemi saranno proposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; -favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; -promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); -sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; -stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; -integrare le esperienze di coding, makers e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **GIOCHI MATEMATICI BOCCONI**

Giochi Matematici" sono delle gare matematiche ma che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. "Campionati internazionali di Giochi matematici" sono una gara articolata in tre fasi: le semifinali (che si terranno nelle diverse sedi il 16 marzo 2019), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in Bocconi, il 11 maggio 2019) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi a fine agosto 2019. In ognuna di queste

competizioni (semifinale, finale e finalissima internazionale), i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) che devono risolvere in 90 minuti (per la categoria C1) o in 120 minuti per le altre categorie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; -favorire la capacità di fidarsi delle proprie risorse; -coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca con acquisizione più valida delle conoscenze ; - comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà; - riconoscere e risolvere problemi di vario genere; -comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico -sottolineare l'importanza del pensiero matematico come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; -stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; -sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica attraverso percorsi alternativi e più stimolanti;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SI APRE IL SIPARIO 8**

Il percorso mette in gioco un laboratorio sperimentale dove ciascuno e tutti insieme si verificano sul piano dell'espressione e della comunicazione, scoprendo per tappe successive regole e meccanismi ma anche, e soprattutto, possibilità personali. 2 La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità, la messa in gioco di aspetti sconosciuti o repressi di sé, il positivo utilizzo di energie per "fare" sono tutti aspetti che connotano positivamente la funzione dell'animazione teatrale. Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo, che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto quanto il percorso fa scoprire di proprie e personalissime capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno. Attraverso il laboratorio teatrale si dà dunque voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con i propri simili, con i propri insegnanti e genitori per dare

espressione mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della vita quotidiana e della propria identità; questo percorso permette, attraverso un'esperienza ricreativa, di liberare la fantasia e dar vita a un mondo immaginato che pur essendo fittizio, vive di regole ed emozioni. Tale processo di crescita può accadere solo in un clima di accoglienza, dove il lavoro dell'individuo non può prescindere dalla relazione con gli altri. Per questo l'esperienza teatrale ha effetti positivi se è supportata da un gruppo capace di essere uno strumento formativo e un serbatoio di energia e di risorse al servizio del singolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti -
- Assumere precise norme di comportamento -
- Incrementare una corretta comunicazione interpersonale -
- Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro -
- Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita -
- Fare vivere ai ragazzi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante. Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto per il potenziamento della lingua inglese fornisce un'affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale l'insegnante, l'alunno e le stesse famiglie, hanno contezza dell'acquisizione della competenza sia nella comprensione che nella produzione orale della lingua.

COMPETENZE ATTESE -rafforzare le abilità audio-orali; - Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; - Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso la pratica; -Migliorare la pronuncia; - Ampliare il lessico della L2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE A1/A2

Uno degli obiettivi della formazione scolastica è quello di creare cittadini europei. In questo contesto l'apprendimento delle lingue straniere, il loro approfondimento e consolidamento assumono una fondamentale importanza. Lo scopo del progetto è il raggiungimento di una certificazione di valore internazionale attraverso la partecipazione ad esami che verifichino le abilità linguistiche. I candidati che superano gli esami ricevono un certificato attestante la loro preparazione. Attraverso il consolidamento e il potenziamento della lingua inglese si garantisce il possesso di competenze linguistiche certificabili che metteranno gli allievi in una posizione di vantaggio sia nel prosieguo degli studi che nell'inserimento nel mondo del lavoro. Si è

scelto di realizzare dei corsi extracurricolari di lingua inglese per la preparazione alla certificazione per il livello A1/A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione è anche capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore. Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - elevare il numero di alunni che conseguono una certificazione linguistica, accertando preliminarmente il possesso dei requisiti necessari per la proficua frequenza dei corsi - migliorare la comprensione della lingua orale attraverso reiterati esercizi di "listening comprehension" - ottenere il superamento dell'esame - garantire la continuità con le certificazioni già conseguite

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei giovani, dei lavoratori e dei cittadini che utilizzano, tutti i giorni, gli strumenti ICT. Possedere e certificare le proprie competenze informatiche tramite un sistema riconosciuto e oggettivo facilita la mobilità delle persone.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: L'alunno deve avere dimestichezza con i principi basilari e le problematiche relative la sicurezza informatica, con particolare riguardo agli aspetti legali e sociali connessi all'utilizzo diffuso del computer e della rete Internet; deve sapere quanto è importante utilizzare il computer e i dispositivi in maniera salutare e quali siano le parti riutilizzabili e/o riciclabili, promuovendo un approccio e una visione ecologica della tecnologia e delle sue applicazioni.

- 1) I principi della Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.
- 2) La parte hardware del computer
- 3) La parte software del computer
- 4) Avviare e spegnere il computer

COMPETENZE ATTESE:

Riconoscere l'utilità della barra delle applicazioni, utilizzandone tutti gli strumenti (pulsante Start, Cortana/guida online, Area dei pin, pulsanti delle finestre, area di notifica), con particolare riferimento al Centro notifiche e all'App impostazioni per modificare data e ora, lingua, sfondi e colori, risoluzione dello schermo e volume.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica - Laboratorio informatica

❖ A SCUOLA DI TEATRO

Il Progetto "A SCUOLA DI TEATRO" nasce dall'esigenza di offrire risposte significative ai bisogni emergenti dalla nostra realtà sociale, e in particolare dai nostri utenti, bambini che vivono esperienze limitate sul piano dei rapporti interpersonali, fagocitati dall'imperante dominio della tecnologia. Pertanto, si inserisce adeguatamente nella prassi didattica-educativa della scuola, che si prefigge l'obiettivo primario dell'inclusione e del benessere dell'alunno. In riferimento al P.T.O.F, afferisce all'area disciplinare linguistico-espressiva e si prefigge, con l'allestimento di uno spettacolo

teatrale, la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (Art. 1, comma 7 /m) - Legge 107/2015.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza:

1) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 2) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, sviluppare attività laboratoriali artistico-espressive 3) Promuovere la creatività degli alunni, sviluppare l'autostima. 4) Vivere la scuola come luogo aperto alla realtà esterna e come centro di attività creativa. 5) Educare all' autonomia ed alle libere scelte individuali in un clima di serena convivenza civile, saper comunicare attraverso l'uso coordinato di gesti, parole e azioni.

COMPETENZE ATTESE: 1) L'alunno coopera con i compagni per raggiungere un obiettivo comune 2) L'alunno migliora il linguaggio verbale, corporeo e musicale. 3) L'alunno migliora la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione e al sapersi relazionare con gli altri in modo positivo. 4) L'alunno acquisisce maggiore autonomia e fiducia nei confronti degli altri e della realtà.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI****Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ IL MAGICO MONDO DELLE PAROLE E DEI NUMERI

Favorire nel bambino lo sviluppo delle competenze per l'avviamento alla scrittura e al calcolo, in un'ottica di continuità con la scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Sicurezza del fare e del sapere; - Rinforzare i prerequisiti necessari per l'ingresso del bambino nel successivo ordine di scuola, attraverso una graduale sistematizzazione delle competenze relative alle conoscenze, all'identificazione e alla differenziazione dei segni alfabetici.

COMPETENZE ATTESE - Avviare il bambino alla conoscenza dei saperi; - Acquisire i prerequisiti propedeutici per l'apprendimento del precalcolo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni cinque anni scuola infanzia

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ LA MUSICA UNISCE LA SCUOLA

Il progetto "La musica unisce la scuola" ha come fine la realizzazione di due macro-eventi: La prima rassegna "Stagioni musicali" e la "Settimana della Musica".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: L'attività musicale è universalmente riconosciuta tra quelle in grado di svolgere la duplice funzione pedagogica ed educativa alla vita. È così che si possono educare gli alunni ad imparare ad affrontare la disciplina del gruppo, dove anche le piccole regole sono importanti per il successo collettivo.

COMPETENZE ATTESE: - Ampliare e consolidare le principali competenze musicali degli alunni; - Far acquisire una maggiore autonomia e padronanza della pratica musicale; - Stimolare lo sviluppo di capacità di ascolto, di interazione, di disciplina e di musicalità personale; - Fare esperienza delle molteplici capacità espressive della musica; - Stimolare la fantasia e la capacità di realizzare un prodotto interdisciplinare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi Scuola Secondaria I Grado

Interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica e Laboratorio musicale



Uscite didattiche

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali'.

Non esiste quindi alcuna preclusione ad effettuare viaggi di istruzione ed uscite didattiche, ovviamente in conformità con il quadro legislativo vigente.

❖ FESTE PER TUTTO L'ANNO

Feste e ricorrenze rappresentano un'opportunità, per i piccoli della scuola dell'infanzia, di conoscere tradizioni, usanze e di vivere con consapevolezza i momenti di aggregazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Scoprire e conoscere le feste e le tradizioni del nostro paese; -
Sviluppare il senso di appartenenza.

COMPETENZE ATTESE -Seguire con interesse; - Sviluppare le capacità attentive; -
Interagire positivamente con coetanei e adulti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie

❖ LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo. Attraverso degustazioni guidate, di latte e prodotti lattiero caseari, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi saranno distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ ICDL DIGITAL STUDENT

In ragione della centralità del tema della Digital Literacy, nasce l'esigenza di avviare o rafforzare/indirizzare le competenze digitali degli studenti già nella fase di frequentazione della scuola primaria (con specifico riferimento al quinto anno scolastico) con una naturale prosecuzione dell'apprendimento delle competenze informatiche durante gli anni di frequentazione della scuola secondaria di primo grado. L'offerta formativa proposta segue un percorso di apprendimento corretto e completo delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici che diverrà parte integrante e sostanziale delle competenze richieste nel mondo digitale. Nel panorama delle proposte oggi disponibili, per ragioni legate alla fascia di età dei discenti interessati, alla qualità della proposta, alla diffusione ed al riconoscimento a livello internazionale, il percorso formativo proposto è quello della ICDL (International Certification of Digital Literacy) Digital Student di AICA.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI : - Stimolare il rendimento scolastico e la crescita culturale dell'allievo - Fruire/utilizzare la tecnologia anche in quanto strumento di confronto, integrazione e socializzazione (comune linguaggio e comune piattaforma) - Facilitare l'inserimento sociale e/o l'apprendimento degli allievi con difficoltà - Creare occasioni di lavoro in team e/o interdisciplinare - Creare e formare la cultura digitale

COMPETENZE ATTESE: - Comprendere i concetti principali relativi alle tecnologie dell'informazione: computer, periferiche e software - Lavorare in modo efficace sul desktop del computer utilizzando icone e finestre - Utilizzare in modo efficace le funzioni del sistema operativo - Comprendere i concetti di archiviazione ed organizzare in modo efficiente file e cartelle - Comprendere i concetti di rete, le modalità di connessione ed essere in grado di connettersi a una rete - Comprendere l'importanza di proteggere dati e dispositivi dai malware e l'importanza del backup dei

dati - Comprendere i concetti principali in materia di navigazione web e di sicurezza online - Utilizzare in maniera efficace i browser web - Ricercare le informazioni online e valutare criticamente i contenuti web - Comprendere gli aspetti chiave del copyright e della protezione dei dati - Inviare, ricevere e-mail e gestire le impostazioni della posta elettronica - Comprendere i concetti di comunità online

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si tratta di due moduli: Computer Essentials ed Online Essentials, che costituiscono l'avvio del percorso di certificazione completo del quale sono parte integrante (a partire dal prossimo anno, ICDL Full Standard).

Più in dettaglio:

- Computer Essentials: concetti e competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati;

- Online Essentials: ricerca strutturata e navigazione in rete; comunicazione online; uso della posta elettronica.

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA 2020/2021 (GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI)

□ Gli alunni della scuola secondaria di primo grado "N. Contestabile" di Taurianova provengono da un omogeneo ambito socio-culturale economico medio, con qualche leggera differenza tra i ragazzi provenienti da paesi limitrofi, dove l'aggregazione giovanile è ridotta al minimo e delegata per lo più all'oratorio o alla strada. Alla scuola perciò spetta il compito di organizzare attività e momenti ludici in grado di annullare i disagi, garantendo agli alunni di integrarsi, favorendo così il loro benessere psico-

fisico. Preso atto delle strutture annesse alla scuola, i docenti di Scienze Motorie nominati per lo svolgimento delle Attività Sportive in orario extracurricolare hanno individuato nel calcio a 5 e nel badminton le attività sportive da promuovere.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazione di svantaggio. □ Attivare comportamenti di prevenzione verso devianze giovanili e ampliare la conoscenza di tematiche come l'alimentazione, l'alimentazione dello sportivo, l'alcolismo, il fumo, l'uso di sostanze chimiche atte al miglioramento di prestazioni fisiche, nonché fanatismo, violenza, razzismo e bullismo. □ Promuovere lo spirito di una sana competizione, l'entusiasmo e l'equilibrio. □ Rilevare attitudini e vocazioni individuali di ciascun allievo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo gioco all'aperto

❖ ❖ **INIZIATIVE PROGETTUALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SCUOLA PRIMARIA PER
L'ANNO SCOLASTICO 2021-2022**

Per l'anno scolastico 2021-2022 l'USR Calabria, Ufficio di Coordinamento per l'Educazione motoria, promuove il progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia **"Piccoli Eroi a Scuola"**, finalizzato allo sviluppo delle abilità di base nel bambino dai 3 ai 5 anni, in linea con le Nuove Indicazioni per il Curricolo.

Consapevoli altresì che il prezioso lavoro svolto all'interno della Scuola dell'Infanzia non possa essere disperso all'ingresso del bambino nella Scuola Primaria, l'Ufficio di Coordinamento propone il progetto **"Piccoli Eroi Crescono - la didattica disciplinare attraverso il movimento"**, in continuità metodologico-didattica con "piccoli Eroi a Scuola".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Le attività sono finalizzate a consolidare e ad ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali acquisiti dagli alunni nella Scuola dell'Infanzia, affinché diventino vere e proprie competenze in tutti gli ambiti disciplinari.

COMPETENZE ATTESE -Una vera e propria didattica in movimento, realizzabile in alcuni momenti anche in aula, capace di rispondere al bisogno naturale di conoscenza e di relazione attraverso il corpo e il movimento, nonché alla necessità di partire dall'esperienza concreta, meglio se ludica, per arrivare all'astrazione e alla logica, che caratterizza il bambino fino ai 7 anni di età.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse Materiali Necessarie

❖ ❖ **PROGETTO PER LA TUTELA DEI MINORI A CURA DELL'ASSOCIAZIONE "BACA ITALIA"**

L'Amministrazione comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale, ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione "Baca Italia" - Motociclisti contro l'abuso sui bambini". L'Istituto Comprensivo, in sede di collegio, ne approva il progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Condivisione di azioni e comuni interventi

COMPETENZE ATTESE - Prevenzione del fenomeno dell'abuso sui minori e sostegno delle vittime.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse Materiali Necessarie

❖ **Progetti relativi all' acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici-decreto dipartimentale MIAOODPIT/743 dell' 1 giugno 2021**

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento degli alunni con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

Erogazione di sussidi didattici per alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie

❖ **SPORT DI CLASSE**

L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale e in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Promuovere l'inclusione attraverso attività di gruppo • Promuovere stili di vita corretti e salutari • Consolidare gli schemi motori e posturali • Sviluppare autocontrollo, autostima, impegno e disciplina • Attivare il Fair Play
COMPETENZE ATTESE: L'alunno ha: • Acquisito stili di vita corretti e salutari • Acquisito gli schemi motori e posturali • Acquisito autocontrollo e autostima • Acquisito il concetto di Fair Play

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

docente referente interno e tutor esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

ENTE PROMOTORE: MIUR / CONI

INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

PON FSE – AVVISO 4395

Il presente Avviso ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, **intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono**, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. In particolare, gli enti locali responsabili di servizi, quali mense, trasporti, gestione degli immobili adibiti ad uso scolastico, possono facilitare la cooperazione, che può contribuire ad ampliare significativamente l'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche soprattutto delle aree periferiche i cui alunni spesso non hanno molte opportunità per accedere a iniziative extracurricolari.

È pertanto strategico che le scuole si aprano oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuti dai ragazzi e dal quartiere il pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica. Attraverso musica, arte e teatro, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curriculari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

Integrazione e accoglienza

PON -FSE -AVVISO 4294

Le sfide delle società moderna pongono alla scuola la responsabilità educativa di valorizzare le differenze, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale.

Il presente Avviso è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.

Apprendimento e socialità

• FSEPON

Insieme c'è più festa e Attiva...Mente

Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni del «Piano scuola estate.

Un “ponte” per un nuovo inizio».

Gli interventi saranno finanziati sia dal PON che dal POC “Per la Scuola 2014 -2020”



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Nota M.I. 01.12.2021, prot. n. 47582

Piano nazionale per la scuola digitale. Équipe formative territoriali. "InnovaMenti", iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative. Nota informativa.

Nell'ambito delle attività curate dalle Équipe formative territoriali per l'anno scolastico 2021-2022, a partire dal mese di dicembre prenderà il via il progetto "InnovaMenti", una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative.

"InnovaMenti" intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, proponendo ai docenti interessati delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria e dei centri per l'educazione degli adulti, uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. In coerenza con il tema dell'innovazione metodologica, "InnovaMenti" si avvale di un impianto ispirato all'educational game: le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Le istituzioni scolastiche potranno contare sull'accompagnamento costante delle équipe formative territoriali, coordinate dall'Ufficio scolastico regionale di riferimento, che hanno predisposto una serie di iniziative e di materiale di supporto, quali un ciclo di webinar di accompagnamento, proposti sia a livello nazionale che regionale, un kit didattico disponibile a richiesta con il piano di attività e sitografia, help desk regionali, account social dedicati.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Prima annualità

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Educazione ai media e ai social network.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Introduzione al coding.
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Creazione di aule 2.0

Seconda annualità

- Implementazione della dotazione tecnologica di Istituto
- Costruzione di curricoli verticali per l'acquisizione di competenze digitali
- Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
- Potenziamento aule 2.0

Terza annualità

- Aggiornamento del curriculum di tecnologia
- Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- potenziamento aule 2.0 e creazione aule 3.0.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Prima annualità

- Pubblicizzazione delle finalità del PNSD presso il corpo docente dell'IC.
- Analisi dei bisogni formativi e dei livelli di competenza informatica dei docenti attraverso la somministrazione di questionario.
- Organizzazione di laboratori formativi.
- Supporto ai docenti nell'uso delle strumentazioni tecnologiche della scuola (laboratori multimediali, LIM).
- Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico personale.
- Supporto ai docenti nella lettura dati Invalsi (invio credenziali di accesso alla piattaforma).
- Partecipazione a bandi nazionali.

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

Seconda annualità

- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Coinvolgimento di tutti i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico (personale e di classe).
- Utilizzo dati (rilevazioni INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Terza annualità

- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
 - Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
 - Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
 - Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico (personale e di classe).
 - Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Prima annualità

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Progettazione di laboratori per stimolare la creatività.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Aggiornamento del sito internet della scuola

Seconda annualità

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.

Implementazione del sito internet della scuola.

Terza annualità

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
- Ricerca, studio e sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovative
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA ST. "S.MARTINO" - RCAA874017

SCUOLA INFANZIA ST. "GIOVINAZZO" - RCAA874028

SCUOLA INFANZIA ST."IATRINOLI" - RCAA874039

SCUOLA INFANZIA STATALE "AMATO" - RCAA87404A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Si fa riferimento al file allegato

ALLEGATI: Valutazione Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CONTESTABILE (TAURIANOVA) - RCMM87401B

SAN MARTINO - RCMM87402C

Criteri di valutazione comuni:

Si fa riferimento all'allegato.

ALLEGATI: Griglia APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATI: Griglia ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATI: Griglia COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti

dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si fa riferimento all'allegato.

ALLEGATI: Ammissione all'esame di stato.pdf

ESAMI DI IDONEITA':

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria, presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione. Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA ".S.ALESSIO" - RCEE87401C

PLESSO "AMATO" - RCEE87402D

PLESSO "SAN MARTINO" - RCEE87403E

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", con le Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi, prevede la messa a sistema di un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e introduce un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale individuati, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, in coerenza con il Curricolo di Istituto e le Indicazioni Nazionali. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso realizzato e della sua evoluzione. Saranno oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti, sia quelli connessi agli orari obbligatori, sia quelli riferiti agli orari facoltativi e opzionali scelti dagli alunni nonché il comportamento degli stessi.

Come definito nell'art. 3, comma 7, dell'Ordinanza n. 172, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, nonché la valutazione del comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata (Legge n. 104/1992 art. 3 comma 1 o art. 3 comma 3) sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Legge n. 170/2010) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per gli allievi che presentano altri tipi di Bisogni Educativi Speciali (D.M. del 27.12.2012 - C.M. n. 6 del 08.03.2020), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Documento di Valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale il livello di apprendimento è riferito agli esiti

raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari alle conquiste successive.

In ottemperanza al D.lgs. n. 62/2017 e al Dpr.n. 275/1999, la nostra scuola, nell'esercizio della propria autonomia, elabora un documento di valutazione che contiene caratteristiche di efficacia e trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Il modello predisposto contiene:

- la disciplina
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici)
- il livello
- il giudizio descrittivo (con legenda che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento).

Strumenti

Gli strumenti utili all'elaborazione del giudizio periodico e finale saranno pertinenti e rilevanti, oltre che molteplici e diversificati, per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato (colloqui individuali, osservazione, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica, elaborate scritti, compiti autentici, risoluzione di problemi...). Inoltre, considerando che la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze", l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, farà parte del giudizio descrittivo.

Si allegano alla presente:

- Valutazione del comportamento
- Rubriche di valutazione disciplinari

ALLEGATI: Rubrica Valut. Scuola primaria .pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATI: Griglie ED. CIVICA PRIMARIA (1).pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Si fa riferimento all'allegato

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

ESAMI DI IDONEITÀ:

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria, presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione. Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola educa ad apprezzare e a valorizzare la diversità considerandola come risorsa. L'individualizzazione del percorso educativo-didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettono il raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppano

differentemente nel rispetto delle caratteristiche di ogni studente. La metodologia laboratoriale si rivela efficace, perché arricchisce i tempi e gli spazi dedicati all'alunno. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI. Gli obiettivi definiti vengono regolarmente monitorati. Per offrire risposte adeguate ai diversi BES si progettano percorsi personalizzati curvati sulle varie tipologie di disagio. Per gli alunni disabili opera un GLO con il compito di curare i rapporti di collaborazione scuola-famiglia e di gestire e coordinare i rapporti con ASP, Associazioni e Ente locale. Per gli alunni stranieri a scuola si crea un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino la percezione di sé come minoranza, facilitare l'apprendimento linguistico, attingere dal patrimonio del paese d'origine, per valorizzare le radici culturali anche attraverso interventi specifici con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Gli obiettivi del PAI sono verificati con cadenza periodica. Il processo di inclusione degli alunni diversamente abili è agevolato dalla presenza degli assistenti educativi.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli alunni stranieri si rileva la mancanza di mediatori linguistici e di vari supporti utili ai docenti e agli alunni. Talvolta gli interventi programmati non sempre raggiungono lo scopo a causa delle numerose assenze degli allievi (rientro periodico nel loro paese d'origine). Una maggiore disponibilità di fondi consentirebbe di attivare interventi duraturi e acquistare sussidi e strumenti utili per favorire l'integrazione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con disagio sociale e stranieri presentano maggiori difficoltà di apprendimento, determinate dai disagi familiari e dalle limitate capacità comunicative. Vengono attivati interventi personalizzati, inserimenti in piccoli gruppi guidati da tutor e in percorsi di drammatizzazione. Sono attivati, inoltre, PON e progetti Area a rischio e Forte processo immigratorio. Ogni azione educativo-didattica viene regolarmente monitorata e valutata e si rivela efficace. La scuola favorisce, inoltre, il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante attività a classi aperte, CLIL, lezioni di musica

d'insieme e si incoraggia, inoltre, la partecipazione degli allievi a concorsi e competizioni esterne alla scuola, come i Giochi matematici e le Olimpiadi di problem solving. I risultati raggiunti sono soddisfacenti. In base alle esigenze della classe, si effettuano anche "pause didattiche", durante le quali il docente organizza in itinere percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà e di potenziamento per gli altri. Si è avviato alla carenza di spazi per l'espletamento delle attività di drammatizzazione e di laboratori utilizzando altri locali.

Punti di debolezza

Le ore di contemporaneità e di potenziamento sono state utilizzate per un'efficace personalizzazione degli interventi. Si rileva qualche difficoltà di comunicazione con alunni e genitori e la carenza di supporti didattici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Funzione strumentale area 3:
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE
Assessore alla Pubblica Istruzione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

il Pei è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il ruolo dei genitori nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale. È innanzi tutto importante definire in modo chiaro le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, in modo da partecipare al dialogo in modo attivo e con i contributi peculiari di tutti. Ciò è essenziale non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Referente scolastico

Funzione Strumentale AREA 3

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con pubblico

progetto per il diritto allo studio

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; □ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; □ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I criteri Continuità, Orientamento sono alla base delle scelte educative e didattiche del progetto. La Continuità si sviluppa come continuità orizzontale e come continuità verticale. La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricula verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione. L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza sia attraverso progetti di orientamento nei tre ordini di Scuola, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno, sia in attività orientative per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 2020-2021 IC F. SOFIA
ALESSIO N. CONTESTABILE-2.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>predisporre la sostituzione dei docenti assenti coordinare lo staff di dirigenza coordinare l'aggiornamento del PTOF e del regolamento della scuola curare il raccordo con il personale soprintende il regolare svolgimento dei progetti d'Istituto predisporre, i piani di sostituzione dei docenti assenti nelle situazioni di emergenza, secondo criteri di efficienza ed equità concordati con il Dirigente Scolastico e in sede di contrattazione di istituto collaborare nella predisposizione e diffusione delle circolari e ordini di servizio verificare il corretto funzionamento dei servizi mensa nella sede centrale. curare i rapporti scuola famiglia coadiuvata da tutti i responsabili dei plessi coordinare i Consigli di classe in caso di impedimento o di assenza del D.S; partecipare alle riunioni di staff; dare supporto al D.S. sul regolare funzionamento nella sede centrale, nella vigilanza sulla puntualità dei docenti e del personale ATA e sul rispetto del Regolamento di istituto da parte degli</p>	2
-----------------------------	--	---



	alunni, rilevandone i bisogni e riferendone tempestivamente al Dirigente; al controllo dell'utilizzo dei sussidi e attrezzature; a dare supporto al lavoro del D.S. e ausilio nella gestione unitaria dell'Istituto Comprensivo	
Funzione strumentale	AREA 1 – GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO AREA 3 – INCLUSIONE E INTERCULTURA AREA 4 – VALUTAZIONE QUALITÀ E MIGLIORAMENTO AREA 5 – COMUNICAZIONE, INNOVAZIONE E INFORMATIZZAZIONE	5
Capodipartimento	• Coordinare la progettazione didattica secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi ed alle competenze e cura delle strategie metodologico-didattiche; • Curare la programmazione e il monitoraggio delle attività in relazione ai risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni, predisponendo prove oggettive comuni per le classi parallele; • Curare la verticalizzazione, rapportandosi con i tre ordini e gradi di scuola, lo scambio dei materiali didattici e la rendicontazione in merito ai risultati ottenuti, la documentazione didattica; • Collaborare alla predisposizione di strumenti comuni per la misurazione e la valutazione; • Presiedere e verbalizzare le riunioni; • Promuovere l'aggiornamento sulle innovazioni metodologiche-didattiche legate ai processi di riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze	3



	<p>formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento. Nell'ottica del lavoro per competenze, il coordinatore di Dipartimento dovrà curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali; • Sollecitare il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Progettazione disciplinare di unità didattiche;<input type="checkbox"/> Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;<input type="checkbox"/> Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;<input type="checkbox"/> Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;<input type="checkbox"/> Monitoraggio delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;<input type="checkbox"/> Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;<input type="checkbox"/> Individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.	
<p>Responsabile di plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordinamento vigilanza del plesso -e rapporti con la Dirigenza dell'Istituto<input type="checkbox"/> Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla dirigenza<input type="checkbox"/> Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da trasmettere	<p>5</p>



	<p>mensilmente agli uffici di presidenza □ Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti □ Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune □ Organizzazione dell'ingresso/uscita degli alunni dai locali scolastici □ Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna □ Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori e tenuta dei registri di sub – consegnatario dei beni mobili della scuola, registri antincendio e di manutenzione dei plessi; □ Diffusione capillare delle comunicazioni ed informazioni provenienti dalla'Ufficio del dirigente □ Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro □ Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe □ Tenuta delle cassette di pronto soccorso con immediata comunicazione di integrazione materiale mancante □ Rispetto del regolamento interno d'Istituto e regolamentazione dell'accesso all'Istituto</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>• controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio • provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature di materiale utile • coordinare l'accesso delle classi al laboratorio predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella • riferire periodicamente al</p>	2



	Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio • segnalare al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto	
Animatore digitale	1.Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. 2.Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nella organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. 3.Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Coordinatore della didattica	• individuare priorità strategiche di intervento , in collaborazione con il D.S., i collaboratori del dirigente, la F.S. per la Gestione PTOF e il gruppo di miglioramento; • tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani, compiti e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale(compiti individuali o di gruppo); • guidare l'elaborazione della progettualità d'Istituto in collaborazione con il team docenti • identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; • sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare i processi e i risultati dei tre ordini di scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie; • Coordinare	1



	i responsabili di plesso nell'ottica di una comune interazione	
NIV	Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento. Al termine dell'anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione scolastica per valutare le scelte organizzative ed educative dell'Istituzione Scolastica e per aggiornare il Piano di Miglioramento. Il NIV può avvalersi delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico prevedendo la sua presenza agli incontri, quando necessario.	4
Referente invalsi	• Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove; • Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il Gruppo Autovalutazione e con i Dipartimenti Linguistico-letterario e Matematico-	2



	<p>scientifico e tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; Con i suddetti gruppi ha il compito di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; • Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale preposta</p>	
<p>Coordinatori di classe/sezione</p>	<p>• Cura la programmazione della classe • Mantiene i rapporti con la Presidenza • Informa i genitori degli alunni sul significato degli organi collegiali • Prepara accuratamente il Consiglio e guida la discussione verso obiettivi concreti • Segue l'attuazione delle decisioni e favorisce il passaggio delle informazioni utili • Assume la funzione di referente per le comunicazioni scuola-famiglia • Si assicura che la verbalizzazione sia adeguatamente curata</p>	<p>48</p>
<p>Consigliere di Fiducia</p>	<p><input type="checkbox"/> Favorire condizioni di benessere lavorativo e organizzativo. <input type="checkbox"/> Prevenire e risolvere casi di disagio, mobbing, molestie. <input type="checkbox"/> Promuovere incontri congiunti tra la</p>	<p>1</p>



	<p>persona vittima della molestia e l'autore/trice della medesima. □ Per la sua attività conciliativa e di mediazione umanistica nell'affrontare la risoluzione dei casi, il consigliere di fiducia si rapporta con i referenti delle varie commissioni (Educazione alla Legalità) ed è comunque chiamato a relazionarsi con una pluralità di figure esistenti nei luoghi di lavoro, dirigenza, rappresentanze sindacali, comitati, in modo da essere supportato e avere maggiore pregnanza nell'agire.</p>	
<p>Referente per l'educazione alla legalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contribuire alla promozione e condivisione dei valori, dei principi e delle finalità dell'educazione per lo sviluppo di comportamenti delle regole della convivenza civile secondo le specifiche dei progetti di educazione alla legalità della scuola ; • raccordare le attività scolastiche a quelle sviluppate in autonomia dalle agenzie formative del territorio ; • mantenere i rapporti con gli EE.LL. (patto territoriale) ; • coordinare e monitorare la progettazione curricolare ed extracurricolari che afferiscono all'area del PTOF 	<p>2</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente infanzia</p>	<p>Insegnamento curricolare; Supporto ad alunni in difficoltà; Attività aggiuntive di non insegnamento. Impiegato in attività di:</p>	<p>18 + 1 potenziamento</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	
Docente di sostegno	<p>Insegnamento e attività di sostegno per alunni disabili. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento curriculare; Potenziamento Matematica – Italiano – Inglese Classi III e V per prove Invalsi - Supporto ad alunni in difficoltà - Supporto ad alunni in difficoltà; Sostituzione colleghi assenti. Attività aggiuntive di non insegnamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento 	38
Docente di sostegno	<p>Insegnamento e attività di sostegno per alunni disabili. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	29

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	----------------------------	------------------------



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Una unità attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico per ore 8 settimanali e di ore 10 di insegnamento. n.9 unità attività curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare; Sostituzione colleghi assenti per supplenze; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA	Attività curriculare;	2



INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Attività curriculare; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	12
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività curriculare; Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Attività curriculare; Impiegato in attività di:	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
---	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	(compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale.
Ufficio acquisti	Istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi; richiesta di preventivi e formulazione dei prospetti comparativi, nei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto.
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri religione cattolica, educazione fisica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ AMBITO 11**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Individuazione del medico competente e del DPO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ASSOCIAZIONE MULTICULTURALE "MAMMALUCCO"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI PARTENARIATO "TAURIANOVA VERSO RIFIUTI ZERO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• attività di sensibilizzazione, informazione, ricerca, monitoraggio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ **ACCORDO DI PARTENARIATO "TAURIANOVA VERSO RIFIUTI ZERO"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Promuovere la difesa dell'ambiente;
- sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile e all'eco sostenibilità.

❖ **ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE FORMATIVA CON L'ASSOCIAZIONE KIWANIS CLUB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **ACCORDO RETE DI SCOPO CON "I.C. IERACE " POLISTENA "PER LA SCUOLA
COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI TAURIANOVA E L'ISTITUTO COMPRENSIVO
"SOFIA ALESSIO-CONTESTABILE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



-Promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.

❖ **DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DI COLLABORAZIONE UNIRC**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle capacità di "Indagine scientifica".

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA TRA C.P.I.A. E IC SOFIA ALESSIO-N.CONTESTABILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA TRA C.P.I.A. E IC SOFIA ALESSIO-N.CONTESTABILE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON COMPAGNIA DRA.C.MA. PER ATTIVITÀ DIDATTICHE DI TEATRO E CINEMA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner per collaborazione

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PROSON**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE PROSOPON**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner per collaborazione
---	----------------------------

❖ **RETE PNSD**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di rete

❖ **ACCORDO RETE DI SCOPO SERVICE LEARNING CON "I.C. S. E. FERMI" BAGNARA CAL. "EDUCARE SERVE, SERVIRE INSEGNA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI**

Formazione in ingresso dei docenti neo assunti relativa al periodo di prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking• Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

• Promuovere forme di leadership educative favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti; • Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe; • Promuovere il lavoro in equipe per progettare e valutare per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICURI A SCUOLA**

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ha l'obbligo di assicurare un'adeguata



formazione al personale DOCENTE e ATA ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 e che il lavoratore ha l'obbligo di "partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro". La formazione obbligatoria sulla sicurezza prevede per personale DOCENTE: n° 4 ore di Formazione Generale; n° 8 ore di Formazione Specifica (rischio medio) per tutti i lavoratori (totale 12 ore); formazione periodicamente ripetuta, aggiornamento di n° 6 ore nei cinque anni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

È necessario che gli insegnanti di oggi siano messi in condizione di acquisire quelle conoscenze pedagogiche e di sviluppare le competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti, con dovuta considerazione delle esigenze formative dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES) che sono particolarmente complesse e richiedono di conseguenza la messa a punto di un intervento educativo articolato ma fortemente coeso. Tale formazione intende fornire agli insegnanti un quadro esauriente delle caratteristiche peculiari dei vari disturbi DSA e delle tipologie di BES fornendo poi numerose indicazioni e suggerimenti per lavorare in modo efficace, sia nei casi in cui è necessario un recupero mirato a specifiche difficoltà, sia nelle situazioni in cui si rende necessario un semplice potenziamento o un lavoro nell'ambito della sfera emotivo - motivazionale e del metodo di studio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo nel suo complesso e per la crescita professionale. Accanto saranno previste azioni destinate anche al personale amministrativo e a quello ausiliario. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione (anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche o altri soggetti) di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, tenuto conto delle disposizioni ministeriali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IL PROTOCOLLO INFORMATICO: “LA SEGRETERIA DIGITALE”

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza